

## proposta di atto amministrativo n. 118/09

a iniziativa della Giunta regionale  
*presentata in data 29 maggio 2009*

—————

PIANO PER LE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE  
ANNO 2009  
LEGGE REGIONALE 31 MARZO 2009, N. 7, ARTICOLO 3

—————

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 31 marzo 2009, n. 7, che stabilisce che l'Assemblea legislativa regionale approvi il piano per le attività cinematografiche;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto della Regione;

## D E L I B E R A

di approvare il piano per le attività cinematografiche per l'anno 2009 che viene allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

# **Piano per le attività cinematografiche**

**Anno 2009**



**L.R. 31 marzo 2009, n. 7 Sostegno del cinema e dell'audiovisivo  
Art. 3 (Piano per le attività cinematografiche) Anno 2009**

**I N D I C E**

1. Il quadro normativo di riferimento
2. Obiettivi fondamentali della legge regionale e del piano annuale
3. Il quadro conoscitivo
  - 3.1. Circuiti, Rassegne e Festival
  - 3.2. Catalogazione e valorizzazione del materiale cinematografico e audiovisivo:  
Mediateca delle Marche
  - 3.3. Promozione del territorio regionale attraverso il cinema e l'audiovisivo:  
Marche Film Commission
  - 3.4. L'esercizio cinematografico sul territorio
    - a. La diffusione delle sale
    - b. La diffusione delle multisale sul territorio regionale
    - c. Gli esercizi con richiesta di qualifica d'essai
    - d. Le presenze
  - 3.5. Analisi dei punti di forza e delle criticità del settore
4. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento regionale
  - 4.1 Le azioni del Piano (Art. 3)
  - 4.2. Modalità di attuazione e criteri di riparto
  - 4.3 Criteri per la predisposizione dei bandi

Allegato 1:

Elenco cinema ANEC

Elenco sale di comunità ecclesiale

Premi esercenti sale d'essai e sale di comunità ecclesiale



## 1. Il quadro normativo di riferimento

La riforma del titolo V della Costituzione ha posto in primo piano la necessità di valorizzare il ruolo delle Regioni e delle autonomie in un disegno organico che vede il livello territoriale come una parte attiva per lo sviluppo delle attività culturali ed economiche.

Anche per le attività cinematografiche si pone questa necessità, che è insieme una sfida e un'opportunità per il sistema regionale, circa la sua capacità di essere parte di un insieme di interventi che sia di vero beneficio per lo sviluppo delle attività e per un loro più proficuo impatto culturale sul territorio.

La normativa statale di riferimento è costituita dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografica, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"; si tratta di una riforma importante che pone finalmente ordine e ridona organicità ad una materia che ha visto accumularsi nei decenni interventi legislativi estemporanei e settoriali.

La legge disciplina principalmente criteri e procedure per il sostegno alla produzione cinematografica, riservando allo Stato un ruolo forte in materia e la gestione del Fondo di sostegno all'industria cinematografica.

Le funzioni assegnate alle Regioni, piuttosto marginali, sono quelle più direttamente riconducibili al governo del territorio: infatti l'articolo 22, comma 1, dispone che le Regioni, con proprie leggi, disciplinino le modalità di autorizzazione alla realizzazione, trasformazione ed adattamento di immobili da destinare a sale ed arene cinematografiche, nonché alla ristrutturazione di sale ed arene già in attività, anche al fine di razionalizzare la distribuzione sul territorio delle diverse tipologie di strutture cinematografiche.

Su questa materia diverse Regioni hanno già legiferato e, proprio per assolvere a questo compito, l'assemblea consiliare delle Marche ha predisposto una proposta di legge sulle sale cinematografiche, che, nel corso del dibattito politico generato, in una fase di generale revisione complessiva della normativa del settore cultura, si è allargata a comprendere più in generale il sostegno al cinema e all'audiovisivo.

La Legge regionale n. 7 del 31 marzo 2009 intende sostenere il cinema e l'audiovisivo nella sua funzione di valorizzazione e di crescita culturale ed economica per il territorio, nell'ambito dei principi previsti dalle leggi statali.

Prevede pertanto l'istituzione di un Fondo per il cinema e l'audiovisivo, da programmare annualmente tramite un Piano predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio (art. 2), destinato a sostenere progetti di settore, nonché attività di produzione, circuitazione, programmazione del cinema di qualità.

E' una legge che, pur non potendo contare in questa fase iniziale su finanziamenti molto consistenti, tuttavia intende porsi come importante punto di riferimento per la programmazione di fondi europei e di risorse aggiuntive di diversa provenienza.

## 2. Obiettivi fondamentali della legge regionale e del piano annuale

La legge regionale 7/2009 all'articolo 1 dichiara come finalità generale quella di *sostenere le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali*.

Di seguito, sempre al comma 1, vengono elencati i compiti che la legge individua come propri della Regione, in attuazione di tale finalità.

La Regione pertanto, stando al dettato normativo:

- *incentiva l'attività di associazioni e circoli del cinema, per la promozione della cultura cinematografica, nonché la conoscenza e la diffusione dell'audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità;*
- *sostiene l'esercizio cinematografico e la circuitazione del cinema di qualità;*
- *favorisce l'incremento degli spazi idonei alla fruizione in tutto il territorio regionale;*
- *promuove la valorizzazione e conservazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di interesse regionale;*
- *incentiva la produzione di opere cinematografiche nelle Marche al fine di rafforzare e qualificare le imprese locali, attrarre le produzioni nazionali e internazionali, favorire la crescita professionale degli operatori del settore, diffondere la conoscenza del territorio;*
- *sostiene la distribuzione di opere cinematografiche riguardanti le Marche, anche mediante iniziative rivolte alla promozione e alla diffusione;*
- *favorisce la formazione alle professioni del cinema e l'educazione all'immagine;*
- *valorizza e sostiene il piccolo esercizio, la formazione del pubblico in particolare di quello giovanile.*

La Regione inoltre (art. 2) promuove la più adeguata presenza, la migliore distribuzione, la qualificazione e lo sviluppo delle attività cinematografiche del territorio, secondo principi che la legge individua.

Gli strumenti di attuazione di queste finalità sono:

- il sostegno finanziario attuato tramite il riparto del *Fondo per le attività cinematografiche* di cui all'articolo 2, secondo i criteri e le modalità del presente Piano (art. 3);
- l'attività progettuale e di programmazione concertata coordinata e attuata dalla Regione (articolo 2, comma 4), anche al fine di individuare risorse ed opportunità di servizi aggiuntivi a supporto del settore;
- l'autorizzazione per l'apertura delle sale cinematografiche di cui all'articolo 4;
- il riconoscimento della Mediateca regionale delle Marche, sostenuta sempre secondo le modalità individuate dal Piano;
- l'istituzione della Marche Film Commission, di cui all'articolo 6.

Il presente piano individua i criteri di fondo del sostegno finanziario del settore potendo contare su un quadro di risorse iniziali che la legge individua (art. 7) in complessivi 277.000,00 €.

Parte di queste risorse sono state individuate nell'ambito del 'Fondo unico per la i beni e le attività culturali', cui erano assegnate per le finalità dell'articolo 4 della L.R. 16/1981



a supporto del cinema e dell'audiovisivo, che la L.R. 7/2009 eredita, abrogando la normativa previgente.

Anche alla luce delle risorse disponibili vengono di seguito elencate le finalità del Piano, individuate come priorità, nel quadro più generale delle finalità della legge:

- 1. Promuovere le attività culturali inerenti il cinema secondo criteri di valorizzazione della qualità;**
- 2. Sostenere l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione per fini culturali ed educativi del patrimonio cinematografico e audiovisivo;**
- 3. Promuovere la presenza, l'adeguata distribuzione e l'attività dell'esercizio cinematografico in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale della città e del territorio;**
- 4. Individuare modalità e forme di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva.**

## 3. Il quadro conoscitivo

### 3.1. Circuiti, Rassegne e Festival

La Regione Marche, pur in mancanza del riferimento normativo organico raggiunto con la recente approvazione della L.R. 7/2009, svolge da anni azione di sostegno del Cinema e dell'audiovisivo, fondando il proprio intervento sull'articolo 4 della L.R. 13 luglio 1981, n. 16 "Promozione delle attività culturali" che stabiliva quanto segue :

*"La Regione, al fine di diffondere la cultura cinematografica e promuovere la comunicazione audiovisuale:*

- a) partecipa al finanziamento di manifestazioni e rassegne qualificate a livello nazionale o internazionale e comunque di riconosciuto interesse regionale;*
- b) favorisce, anche con propri finanziamenti in concorso con enti locali e istituzioni culturali autonome, la costituzione di una cineteca regionale;*
- c) favorisce, anche con propri finanziamenti, la formazione di circuiti cinematografici pubblici e privati e comunque non commerciali, atti a diffondere e qualificare la cultura cinematografica."*

Negli anni, e in assenza di specifica normativa a sostegno della produzione, locale e non, l'azione regionale si è concentrata sul sostegno al cinema nei suoi aspetti di circuitazione e valorizzazione. Tale azione a sostegno in particolare della promozione del cinema di qualità ha permesso la nascita e lo sviluppo di alcune manifestazioni, che, consolidatesi negli anni, costituiscono oggi un punto di riferimento significativo a livello non solo regionale, di seguito elencate e brevemente descritte, al fine di testimoniare la ricchezza e la vivacità di un settore.

#### **Fondazione Mostra Internazionale Nuovo Cinema di Pesaro:**

La Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro è nata nel 1965 ed è una delle Rassegne per così dire "storiche" ( seconda, dopo Venezia) nel panorama vastissimo di Festival e Rassegne cinematografiche nazionali. Da sempre è riconosciuta e sostenuta finanziariamente dal Ministero e dalla Regione Marche, che è anche socio fondatore della Fondazione, nata nel 1998. La manifestazione rappresenta da decenni un modello per altre iniziative nazionali ed estere, costituisce un luogo di spettacolo, documentazione, studio e incontro internazionale e locale, ed è stimata tra i tre più importanti festival italiani di cinema. Il Festival prevede una **Retrospectiva** dedicata al cinema internazionale (produzione specifica di una nazione), mentre la sezione Evento speciale si occupa di cinema italiano e viene dedicata ad un singolo regista vivente. Ci sono poi una serie di iniziative collaterali tra cui il **Concorso Pesaro Nuovo Cinema-Premio Lino Micciché**) che offre una selezione di film provenienti dai punti caldi della produzione cinematografica mondiale sempre all'insegna del Nuovo Cinema; **Nuove proposte video - Premio "Attimo fuggente"**: produzioni di autori delle Marche con i lavori degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Urbino, del LEMS (Laboratorio Musica Elettronica del Conservatorio G. Rossini di Pesaro) e il concorso "L'attimo fuggente" riservato agli studenti di tutte le scuole (dalle elementari all'università) della Regione Marche, chiamati a realizzare un cortometraggio della durata massima di 3 minuti; **Premio Amnesty 2009**: istituito nel 2007, il Premio Amnesty Italia segnala il film che meglio ha saputo coniugare i molteplici temi relativi ai diritti umani; **Pesaro a Roma**: all'interno della manifestazione "I grandi festival" nell'arena di Piazza Vittorio a Roma, "Pesaro a Roma" (prima settimana di luglio 2009) presenta una selezione esaustiva delle varie sezioni del Festival. In collaborazione con AGIS e ANEC vengono organizzati alcuni eventi speciali con i registi e gli attori dei film.

**Fondazione Libero Bizzarri:**

La Fondazione, nata nel 1994, con sede a San Benedetto del Tronto, nel nome del grande documentarista RAI Libero Bizzarri, è ormai una degli enti più conosciuti nel panorama nazionale per la promozione, la diffusione e la catalogazione del documentario d'autore e per la ricerca sulla comunicazione e sulle arti cinematografiche. Riconosciuta dal Ministero, ogni anno organizza la Rassegna e Concorso Internazionale del Documentario ed è attiva nel campo dell'uso dei linguaggi visuali nella didattica, infatti in collaborazione con università, accademie, scuole, agenzie di formazione, svolge numerose attività di educazione all'immagine. Il suo archivio è uno dei più ricchi a livelli nazionale. Sostiene altresì l'opera dei giovani documentaristi e la produzione indipendente, anche attraverso il Fondo per lo sviluppo della progettazione. La Fondazione è altresì attiva nella formazione di settore, avviando recentemente l'Accademia del Documentario.

**Cinemania in collaborazione con l'Agis regionale:**

Il tentativo di coordinare e valorizzare la ricca rete di attività di Cineclub e cineforum da parte dell'AGIS Marche è iniziato, in collaborazione con l'ARCI NOVA regionale, già nella primavera del 1984 con l'innovativa proposta di una rassegna cinematografica di film d'essai.

Nasce così CINEMANIA, il Circuito Cinematografico Marchigiano ideato ed organizzato in collaborazione con i Cinecircoli Cinematografici, il FAC (Film d'arte e cultura) e la FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai). I benefici di venticinque anni di cinema di qualità, attraverso 2.646 film d'autore tra cui prima visioni assolute per ogni piazza cinematografica e 8.110 giornate di proiezione, circuitati anche nei centri dove difficilmente certi films possono arrivare, sono assolutamente da valutare come fattore positivo e trainante di crescita culturale e sociale del territorio. Non a caso Cinemania è stata anche presa a modello di riferimento per iniziative simili che si svolgono in tutto il territorio nazionale.

Cinemania si distingue inoltre per la promozione e diffusione sul grande schermo di produzioni cinematografiche, corti, documentari di registi e filmmaker marchigiani, supportati anche da esperti su specifiche tematiche trattate da alcuni film in programma e si avvale della collaborazione con l'AGISCUOLA regionale per la diffusione della cultura cinematografica nelle scuole e lo svolgimento del progetto DAVID GIOVANI.

**Sentieri di cinema in collaborazione con CGS Marche:**

Il circuito regionale di cinema di qualità *Sentieri di cinema* è prioritariamente una rete integrata di Sale ed operatori culturali, attivo dal 1994 promosso dalla associazione culturale C.G.S. Marche – Cinecircoli Giovanili Socioculturali, con sede ad Ancona, in collaborazione con ACEC, l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema. Nel 2008 aderivano al circuito 11 sale sulle 26 sale ACEC. Il circuito, che tradizionalmente si costruisce a partire dalla rassegna "Frammenti dalla Biennale" (nata nel 1988), si sviluppa negli ultimi anni ben oltre questa manifestazione, e ripropone in molte, diversificate e ulteriori rassegne tematiche programmazione di film che, aldilà dell'affermazione più o meno commerciale, hanno ottenuto premi e riconoscimenti dalla critica e nei Festival più prestigiosi. I film proposti, spesso, costituiscono prime visioni e occasione unica per il pubblico per accedere ad un prodotto considerato marginale dalla grande distribuzione. Affiancano le rassegne attività formative e di studio sulle tematiche del settore e l'incontro con autori, attori e registi dei film. Il circuito – che attiva le sue proposte diversificate e continuative per l'intero anno solare – sviluppa percorsi specifici con scuole e altre agenzie educative sull'educazione al linguaggio audiovisivo e sul rapporto tra questo e la didattica, che prevedono laboratori al festival di Venezia e Giffoni, seguiti anche attraverso il lavoro on line del sito [www.sentieridicinema.it](http://www.sentieridicinema.it).

**Corto Dorico:**

Concorso nazionale per cortometraggi inaugurato nel 2004, è la manifestazione di punta della Associazione Nie Wiem, un'associazione di giovani sorta ad Ancona nello stesso anno per la promozione culturale e artistica della città, con particolare attenzione alla rivitalizzazione di luoghi e personaggi poco noti e dimenticati e alla creazione di nuovi spazi. Il concorso Corto Dorico si è già affermato nel panorama nazionale come uno dei più propositivi e rappresentativi nel settore del "giovane cortometraggio" nazionale, abbracciando tutti i generi cinematografici. Molti fra i partecipanti e vincitori hanno avuto modo di affermarsi ed ottenere prestigiosi riconoscimenti nazionali ed internazionali. Sostenuto dal Comune e dalla provincia di Ancona e sviluppato con l'ausilio della Mediateca delle Marche, ha avuto dalla Regione un sostegno modesto ma continuativo.

**Le iniziative del territorio sostenute dagli enti locali**

Con l'approvazione della L.R. 75/1997 molte iniziative di spettacolo, anche riprodotto, sono passate sotto il coordinamento e il sostegno delle Province attraverso fondi regionali gestiti dagli enti territoriali. Pertanto molte rassegne e premi cinematografici sono negli anni cresciuti e si sono affermati grazie a questo passaggio amministrativo, o per interventi diretti delle Amministrazioni del territorio (tra gli altri, a titolo esemplificativo: Fano video film festival, Premio Precicchie di Fabriano, Salone del Cinema di Ancona) .

**3.2. Catalogazione e valorizzazione del materiale cinematografico e audiovisivo: Mediateca delle Marche**

La Mediateca delle Marche, Associazione di Comune e Provincia di Ancona, cui la Regione ha aderito con Legge Regionale 6 agosto 1997, n. 51, Art. 8 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale), si pone l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura audiovisiva e valorizzare l'ingente patrimonio audiovisivo prodotto da Enti locali, realtà produttive e associative della nostra regione. La caratteristica principale della Mediateca delle Marche consiste nell'aver privilegiato la catalogazione di filmati relativi al territorio regionale e di filmati realizzati da autori o produttori marchigiani. L'archivio della videoteca regionale, aggiornato all'anno in corso, contiene opere video in formato vhs, cd-rom, dvd , disponibili al prestito.

Allo scopo di promuovere e di valorizzare le opere catalogate la Mediateca delle Marche promuove numerose iniziative in collaborazione con gli Enti Locali, le Università e le scuole, gli Istituti e le Associazioni culturali, le videoteche del territorio regionale.

Ai sensi del DPR 3 maggio 2006, n. 252, art. 26 comma 4, e s. m., svolge la funzione di deposito legale dei beni audiovisivi.

**3.3. Promozione del territorio regionale attraverso il cinema e l'audiovisivo: Marche Film Commission**

In attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1463 del 26 giugno 2001 la Regione ha svolto le funzioni di Film Commission operativamente a partire dal settembre 2008, seppur con limitate risorse umane e finanziarie, proponendosi prioritariamente la valorizzazione e la promozione del territorio regionale nella sua valenza culturale e paesaggistica e come punto di riferimento per tutti coloro che scelgono le Marche quale set di produzioni audiovisive.

Tutte le funzioni sono state svolte senza oneri per i richiedenti, al fine di facilitare la produzione cinematografica effettuata nelle Marche; esse comprendono l'assistenza per la ricerca di location, l'accoglienza logistica, il supporto nell'organizzazione di eventi specifici legati al prodotto finito, i contatti con le istituzioni, l'impegno per una riduzione sostanziale degli oneri gravanti sulle produzioni, l'aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative.

### 3.4. L'esercizio cinematografico sul territorio

#### a. La diffusione delle sale (Dati AGIS MARCHE)

La distribuzione sul territorio regionale delle sale cinematografiche attualmente in attività è così ripartita nelle Province:

<b>ANCONA</b>	n. 15 cinema per un totale di 40 Schermi ; n. 4 arene
<b>ASCOLI PICENO</b>	n. 13 cinema per un totale di 37 Schermi; 2 Arene
<b>MACERATA</b>	n. 14 cinema per un totale di 24 schermi; n. 2 Arene
<b>PESARO</b>	n. 14 cinema per un totale di 29 Schermi; nessuna arena

TOTALE strutture cinematografiche : n. 56  
TOTALE numero schermi : n. 130 schermi  
TOTALE Arene : n. 8 arene

#### **SALE DELLA COMUNITA' ECCLESIALE:**

La distribuzione sul territorio regionale delle sale della comunità ecclesiale attualmente in attività è così ripartita nelle Province:

ANCONA	= 7 sale della comunità ecclesiale per un totale di 8 schermi e un numero di posti pari a n. 2.461
ANCONA	= 2 arene estive annesse al cinema - posti 1.000
ASCOLI PICENO	= 1 sala della comunità ecclesiale con 1 schermo e un numero di posti pari a n. 200
MACERATA	= 6 sale della comunità ecclesiale con 6 schermi e un numero di posti pari a n. 1800
PESARO	= 8 sale della comunità ecclesiale con 10 schermi e un numero di posti pari a n. 2.353

RIEPILOGO generale 2008:

TOTALE 78 Cinema ( 56 cinema + 22 sale della comunità ecclesiale )  
TOTALE SCHERMI 155 schermi ( 130 + 25 ecclesiali)  
TOTALE POSTI 42.617 (35.803 + 6.814 ecclesiali)  
TOTALE ARENE n. 8 + 2 arene ecclesiali

#### **Le sale nelle Comunità Montane**

Questa attenzione alle sale che sorgono negli ambiti territoriali delle Comunità Montane parte da una riflessione sociale senza la quale essa avrebbe un valore minore e non sarebbe giustificata. Già in passato sono stati fatti una serie di interventi culturali a favore dei piccoli Comuni con la convinzione di affrontare quello che è un problema apparentemente contraddittorio ma reale della società contemporanea tutta proiettata sulla visibilità totale e la partecipazione facilitata dai mass media.

La verità è che il problema dell'accesso alle fonti di informazione e la possibilità di fruizione dei servizi – tra cui sicuramente va annoverato la fruizione culturale – continua per larga parte della popolazione, anche italiana, anche marchigiana ad essere negato o limitato, a prescindere dal reddito personale, che è la prima grande fonte di divisione.

Esiste una sperequazione nord/sud, centro/periferia, città/piccoli comuni, territorio costiero/montano che continua a rendere difficile per ampi ceti sociali anche dalla possibilità di comprare

libri, andare al teatro, partecipare a conferenze, dibattiti culturali e anche andare al cinema. In molti di questi Comuni infatti il cinema manca o è stato chiuso, spesso se esiste programma film commerciali o di scarsa qualità .

E qui va detto che la sala cinematografica, come il teatro, è per ogni comunità, ma soprattutto per le piccole comunità, e soprattutto quelle che mancano di collegamenti facili e diretti, un centro importante di aggregazione sociale.

La Legge Regionale 1 luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali) disciplina il riordino territoriale ed organizzativo delle Comunità montane.

Nei rispettivi ambiti territoriali che la LR 18/08 individua ai sensi dell'articolo 21, comma 7, l' AGIS MARCHE ha registrato come aventi sede complessivamente **20 cinema in attività**, di cui **13 monosale site nei centri storici**, **6 sale della comunità ecclesiale**, **1 multisala**, disseminate negli 86 Comuni ricompresi nella riorganizzazione territoriale e in 2 Comuni non facenti più parte della zonizzazione.

<b>AMBITO</b>	<b>COMUNI</b>	<b>N. COMUNI</b>
<b>Ambito 1</b>	Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, <u>Pennabilli</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), Sant'Agata Feltria, San Leo, Talamello, Auditore, Belforte all'Isauro, Carpegna, Frontino, Lunano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Montecopiolo, Monte Grimano Terme, <u>Piandimeleto</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), Pietrarubbia, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Tavoleto	<b>Totale 22 Comuni</b> <b>2 monosale</b>
<b>Ambito 2</b>	<u>Acqualagna</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), Apecchio, <u>Cantiano</u> ( <b>1 sala parrocchiale</b> ), <u>Cagli</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), Frontone, <u>Piobbico</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), Serra Sant'Abbondio Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Peglio, <u>Sant'Angelo in Vado</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), <u>Urbania</u> ( <b>1 sala della comunità ecclesiale</b> ), <u>Urbino</u> ( <b>1 sala della comunità ecclesiale</b> )	<b>Totale 14 Comuni</b> <b>4 monosale</b> <b>3 sale delle comunità ecclesiali</b>
<b>Ambito 3</b>	Arcevia, Cerreto d'Esi, Cupramontana, <u>Fabriano</u> ( <b>2 monosale in centro storico</b> ), Genga, Mergo, Rosora, <u>Sassoferrato</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), Serra San Quirico, Staffolo	<b>Totale 10 Comuni</b> <b>3 monosale</b>
<b>Ambito 4</b>	Apiro, <u>Castelraimondo</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), <u>Cingoli</u> ( <b>1 monosala in centro storico</b> ), Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, <u>Matelica</u> ( <b>1 sala della comunità ecclesiale e 1 multisala a 4 schermi</b> ), Pioraco, Poggio San Vicino, <u>San Severino Marche</u> ( <b>1 sala della comunità ecclesiale</b> ), Sefro, Treia	<b>Totale 12 Comuni</b> <b>2 monosale</b> <b>2 sale delle comunità ecclesiali</b> <b>1 multisala a 4 schermi</b>

<b>Ambito 5</b>	Acquacanina, Bolognola, <u>Camerino</u> (1 monosala in centro storico), Castel Sant'Angelo sul Nera, Fiastra, Fiordimonte, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso	<b>Totale 13 Comuni</b> <b>1 monosala</b>
<b>Ambito 6</b>	Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Cessapalombo, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, <u>Sarnano</u> (1 monosala in centro storico), Serrapetrona, <u>Tolentino</u> (1 sala della comunità ecclesiale)	<b>Totale 15 Comuni</b> <b>1 monosala</b> <b>1 sala della comunità ecclesiale</b>
<b>Ambito 7</b>	Amandola, Comunanza, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo	<b>9</b>
<b>Ambito 8</b>	Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Castignano, Force, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Venarotta	<b>10</b>

Inoltre vi sono due Comuni non più ricadenti in ambiti territoriali di comunità montane: Pergola ha **1 monosala in centro storico** e Jesi ha **1 monosala in centro storico**.

#### **b. La diffusione delle multisale sul territorio regionale** (Dati AGIS MARCHE)

Nelle Marche, 22 sono le strutture multisala.

Esse sono così suddivise: n. 7 in provincia di Ancona, n. 6 in provincia di Ascoli Piceno n. 3 in provincia di Macerata, n. 6 in provincia di Pesaro e Urbino, per un totale di posti pari a 21.774 (6.872 Ancona, 6.818 Ascoli Piceno, 3.392 Macerata, 4.692 Pesaro e Urbino), valore che rappresenta circa la metà dei posti complessivi nella regione.

Le multisale sono localizzate all'interno dei centri commerciali ma anche nei centri storici ricchi di attività culturali come Ancona, Jesi, Senigallia, Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Recanati, Pesaro, Fano e Servigliano, comune con meno di 5.000 abitanti, molto attivo nella valorizzazione e promozione delle risorse locali

#### **c. Gli esercizi con richiesta di qualifica d'essai** (Dati AGIS MARCHE)

Gli esercizi che, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 28 del 22.1.2004 – hanno **presentato istanza per la qualifica di sala d'essai o di sala della comunità ecclesiale**, dichiarando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e impegnandosi a programmare film d'essai per il biennio 2009/2010 sono 36, di cui 18 cinema monosale e 18 in strutture multisala, per un totale di 51 schermi. La qualifica di sala d'essai viene revocata in caso di mancata programmazione ( art. 3 comma 4 del D.M. 10 giugno 2004)

Gli esercizi monosala, che **hanno ottenuto** nell'anno 2008, **il Premio per l'attività d'essai** svolta nel 2007 (D.L.vo n. 28 del 21/1/2004 e D.M. 10 giugno 2004) sono 17, le multisale sono 4, per un totale di 24 schermi che nel corso dell'anno 2007 hanno svolto attività d'essai, come indicata nella normativa di riferimento.

## **Gli esercizi che svolgono attività d'essai attraverso il progetto "Schermi di Qualità".**

(Dati AGIS MARCHE)

Nella stagione cinematografica 2008/2009, sono 699 gli schermi italiani impegnati nel progetto "Schermi di Qualità", un'iniziativa AGIS con FICE, ACEC, ANEC – sostenuta dal MIBAC/DGCinema, – che intensifica il sostegno ai cinema fortemente specializzati nella programmazione di film italiani ed europei di qualità. Di questi, 39 sono marchigiani e sono così ripartiti: n. 15 monosale, n. 21 schermi in complessi multisala, n. 3 schermi in complessi multiplex, di cui 14 sale d'essai e 5 sale parrocchiali.

### **d. Le presenze**

Per quanto riguarda le presenze e le sale in attività, la Fonte di riferimento è l'Associazione Generale Italiana Spettacolo – AGIS MARCHE e il suo servizio di monitoraggio CINETEL, che hanno censito ed elaborato i dati. Dal 2007, con 3.181.811 presenze, al 2008 3.103.188 presenze, si rileva una flessione con differenza di – 78.623 presenze.

Il fenomeno si è così distribuito nelle province:

Provincia	Presenze 2007	Presenze 2008
AN	1.030.580	1.089.601
AP	1.044.110	953.667
MC	492.992	473.371
PU	614.129	586.549

Nel periodo precedente, l'anno che presenta il maggior valore in termini di presenze e incasso è il 2005. La tendenza è comunque di crescita rispetto all'anno di base 2001.

### Presenze 2008-2001 Marche Fonte AGIS MARCHE - CINETEL

ANNO	PRESENZE
2001	2.544.813
2002	2.664.216
2003	2.612.838
2004	2.974.923
2005	4.054.909
2006	2.934.934
2007	3.181.811
2008	3.103.188

Di seguito i dati relativi alle presenze cinematografiche nelle Marche negli anni 2007 e 2008, confrontate con quelle delle altre regioni italiane, Nell'elaborato vengono inoltre evidenziate le incidenze percentuali e la collocazione delle Marche nel quadro nazionale (Fonte AGIS MARCHE – CINETEL).



2008 periodo 01.01.08 – 31.12.08	Fonte AGIS MARCHE - CINETEL		
regione	PRESENZE	% incidenza presenze	posizione
ABRUZZO	2.488.659	2,50	12°
BASILICATA	324.413	0,33	18°
CALABRIA	668.308	0,67	16°
CAMPANIA	7.901.508	7,95	5°
EMILIA ROMAGNA	10.233.177	10,29	3°
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.424.825	2,44	13°
LAZIO	15.023.017	15,11	2°
LIGURIA	3.059.383	3,08	11°
LOMBARDIA	17.739.541	17,84	1°
<b>MARCHE</b>	<b>3.103.188</b>	<b>3,12</b>	<b>10°</b>
MOLISE	271.613	0,27	19°
PIEMONTE	8.007.796	8,05	4°
PUGLIA	4.956.716	4,98	8°
SARDEGNA	1.941.271	1,95	14°
SICILIA	4.380.795	4,41	9°
TOSCANA	7.170.150	7,21	7°
TRENTINO ALTO ADIGE	517.846	0,52	17°
UMBRIA	1.254.622	1,26	15°
VALLE D'AOSTA	140.173	0,14	20°
VENETO	7.828.632	7,87	6°
Totale	99.435.633		
	<b>posizione 2008</b>	<b>posizione 2007</b>	
ABRUZZO	12°	12°	stabile
BASILICATA	18°	18°	stabile
CALABRIA	16°	16°	stabile
<b>CAMPANIA</b>	<b>5°</b>	<b>6°</b>	<b>nel 2008 conquista 1 posizione</b>
EMILIA ROMAGNA	3°	3°	stabile
FRIULI VENEZIA GIULIA	13°	13°	stabile
LAZIO	2°	2°	stabile
<b>LIGURIA</b>	<b>11°</b>	<b>10°</b>	<b>nel 2008 ha perso 1 posizione</b>
LOMBARDIA	1°	1°	stabile
<b>MARCHE</b>	<b>10°</b>	<b>11°</b>	<b>nel 2008 conquista 1 posizione</b>
MOLISE	19°	19°	stabile
PIEMONTE	4°	4°	stabile
PUGLIA	8°	8°	stabile
SARDEGNA	14°	14°	stabile
SICILIA	9°	9°	stabile
TOSCANA	7°	7°	stabile
TRENTINO ALTO ADIGE	17°	17°	stabile
UMBRIA	15°	15°	stabile
VALLE D'AOSTA	20°	20°	stabile
VENETO	6°	5°	stabile

Questo il dettaglio delle presenze delle capozona e delle regioni.

Fonte AGIS MARCHE - CINETEL

Ancona +45,84%	Marche -3,21%
Bari-4,32%	Puglia -4,51%
Bologna -1,35%	Emilia Romagna -1,74%
Catania -21,31%	Sicilia -18,92%
Firenze -7,91%	Toscana -6,88%
Genova -7,36%	Liguria -8,31%
Milano +0,03%	Lombardia -4,01%
Napoli -3,85%	Campania -2,09%
Padova -3,50%	Tre Venezie -4,76%
Roma +0,42%	Lazio -3,84%
Torino -2,83%	Piemonte -4,91%
Cagliari -21,17%	Sardegna -14,73%

### 3.5 Analisi dei punti di forza e di criticità del settore

Il Decreto Ministeriale 29 settembre 1998, n. 391 e successive modificazioni, ampliando la possibilità di apertura di nuove sale anche nei centri commerciali, ha generato da un lato una fioritura di riscontri positivi in termini quantitativi per partecipazione, e innovativi per modalità di fruizione, dall'altro squilibri territoriali in termini di animazione dei Comuni minori, delle zone montane e dei centri storici, contribuendo in tal modo alla desertificazione, anche culturale, dei piccoli e medi centri urbani.

Altro elemento critico è la situazione di difficoltà dell'esercizio tradizionale, con la chiusura sempre più frequente di centri di aggregazione quali le sale cinematografiche, il cui mercato presenta da anni un sensibile calo dei rendimenti dell'attività delle piccole e medie imprese di esercizio, aggravato dalla forte concorrenza di modalità differenti di utilizzo del tempo libero e delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie. In questo quadro vengono inoltre sempre meno coinvolte nella fruizione le fasce di pubblico "deboli", creando una linea di tendenza progressiva che appare fondamentale riequilibrare, per evitare che l'offerta cinematografica venga depauperata nelle sue componenti pure vitali e significative della eterogeneità e dell'animazione urbana. Le risultanze di fatto confermano una realtà assai più variegata con zone ad alto tasso di concentrazione e territori ancora non sufficientemente attrezzati. Eppure i dati della frequentazione delle sale cinematografiche sono più che incoraggianti e anche l'offerta di spettacoli in regione non risulta inadeguata.

Sulla base dei dati forniti dalle Prefetture e dalla SIAE relativi alle sale che, nell'anno 2007 abbiano svolto almeno 120 giornate solari di attività e dall'ISTAT per quanto riguarda la popolazione residente al 31.12.2007, in relazione al rapporto fra residenti e posti cinema nelle varie regioni (Quoziente Nazionale) ed il rapporto fra residenti e posti cinema dell'area regionale (Quoziente Regionale), risulta che nel 2008 il rapporto abitanti/posti delle Marche, pari a 38,45 (40,69 nel 2007), è nettamente inferiore ai quozienti delle altre regioni. Questo dato dimostra che nel territorio marchigiano il numero delle nuove aperture di sale cinematografiche sono state superiori rispetto a quelle realizzate nelle altre regioni.

Ancona: 470.716 residenti e 46 schermi (1 schermo per ogni 10.233 abitanti)  
Ascoli Piceno: 386.376 residenti e 38 schermi (1 schermo ogni 10.168 abitanti)  
Macerata: 319.650 residenti e 26 schermi (1 schermo ogni 12.295 abitanti)  
Pesaro e Urbino: 376.321 residenti e 30 schermi (1 schermo ogni 12.545 abitanti)

Le più recenti rilevazioni AGIS MARCHE indicano invece 155 schermi nella regione, di cui nelle singole province:

Provincia di Ancona: 48 schermi con 14.094 posti  
Provincia di Ascoli Piceno: 38 schermi con 9.544 posti  
Provincia di Macerata: 30 schermi con 9.269 posti  
Provincia di Pesaro e Urbino: 39 schermi con 9.706 posti.

Dagli ultimi dati, quindi, la Regione Marche risulta essere una delle più ricche di sale cinematografiche, anche per il forte impulso dato da un importante imprenditore privato che negli ultimi 10 anni ha voluto investire in modo massiccio avviando numerose multisale.

E, tenuto conto del numero degli abitanti, l'afflusso delle presenze si piazza in maniera costante in posizione intermedia con un balzo in avanti molto forte della città capoluogo che ha recentemente aumentato di bene 9 sale la sua già notevole offerta di spazi cinematografici. E se è vero che l'apertura di multiplex non garantisce sempre la maggiore affluenza di spettatori e una programmazione di qualità, è anche vero che il notevole aumento di presenze registrato ad Ancona dimostra che comunque un multiplex offre soprattutto ai giovani e alle famiglie pacchetti di svago completi; il che crea indotto economico e occupazione.

L'esercizio cinematografico italiano e marchigiano deve e può essere potenziato attraverso una crescita "guidata", razionale ed equilibrata di nuove strutture, che da un lato ne favorisca la nascita in aree depresse e dall'altra garantisca la sopravvivenza delle sale esistenti, soprattutto quelle dei centri cittadini e a vocazione d'essai. Il problema resta quello di individuare e "far crescere" nuovo pubblico, non di trasferire spettatori.

Altro aspetto di criticità da rilevare nel settore è quello della separazione tra le attività di promozione della cultura cinematografica e il mondo delle sale cinematografiche. Più che una criticità, si può parlare di una potenzialità di sviluppo, nel senso che le forme della circuitazione, nelle sale cinematografiche, dei festival e delle produzioni endogene potrebbero essere un motore di sviluppo integrato dei diversi aspetti del cinema in regione.

## 4. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento regionale

### 4.1 Le azioni del Piano (Art. 3)

Al comma 1 dell'Art . 3 la legge indica inoltre come strumento attuativo il Piano per le attività cinematografiche, con il compito di individuare le priorità e le strategie dell'intervento regionale a sostegno del cinema e dell'audiovisivo.

Il Piano contiene i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge, preceduti da un quadro conoscitivo e dall'analisi dei punti di forza e delle criticità del settore (Art .3, comma 3).

Nel quadro delle finalità più generali sopraindicate e conformemente a quanto previsto all'art. 3 della L.R. 7/09, vengono specificati di seguito gli obiettivi che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Piano annuale. Per ciascun obiettivo vengono individuate di seguito modalità di attuazione.

<b>FINALITA'</b>	<b>AZIONI</b>
Promuovere le attività culturali inerenti il cinema secondo criteri di valorizzazione della qualità;	1. Sostegno a soggetti che senza finalità di lucro organizzano con stabilità festival e premi di carattere nazionale ed internazionale, che stabilmente si svolgono nel territorio regionale (Art .3 comma 2 lett. d);
	2. Sostegno ai Circuiti e alle Rassegne cinematografiche di rilievo regionale;
	3. Sostegno ai progetti delle associazioni di settore
Sostenere l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione per fini culturali ed educativi del patrimonio cinematografico e audiovisivo.	4. Sostegno alle attività della Mediateca regionale delle Marche;
Promuovere la presenza, l'adeguata distribuzione e l'attività dell'esercizio cinematografico in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale della città e del territorio;	5. Sostegno all'attività delle Sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio;
	6. Predisposizione del regolamento per l'apertura delle sale cinematografiche;
Individuare modalità e forme di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva.	7. Contributi ai progetti di preproduzione di lungometraggi di interesse regionale
	8. Attività di disseminazione e assistenza ai soggetti dell'industria cinematografica e alle imprese di settore per la partecipazione alle misure di sostegno dell'impresa culturale prevista nel POR Marche 2007-13;
	9. Attivazione della Marche Film Commission.

## 4.2. Modalità di attuazione e criteri di riparto

Per ognuna delle azioni sopra elencate vengono dettagliate le modalità di attuazione, nonché individuati i criteri e il piano di riparto delle risorse del Fondo di cui all'articolo 2, che ammonta a complessivi 277.000,00 €, di parte corrente, ripartiti come nel prospetto seguente:

53108108	Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Trasferimento alle imprese	100.000,00
53103111	Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Trasferimento ad altri soggetti.	177.000,00

Gli obiettivi e le azioni sopraelencate verranno attuati secondo le seguenti modalità:

Promuovere le attività culturali inerenti il cinema secondo criteri di valorizzazione della qualità;	1. Sostegno a soggetti che senza finalità di lucro organizzano con stabilità festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale, che stabilmente si svolgono nel territorio regionale (Art .3 comma 2 lett. d);	Bandi pubblici emanati dalla Regione	157.000,00 <i>cap 53103111</i>
	2. Sostegno ai Circuiti e alle Rassegne cinematografiche di rilievo regionale		
	3. Sostegno ai progetti delle associazioni di settore	Progetto di iniziativa regionale da definire con apposita DGR.	
Sostenere l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione per fini culturali ed educativi del patrimonio cinematografico e audiovisivo.	4. Sostegno alle attività della Mediateca regionale delle Marche;	Predisposizione di apposita convenzione	20.000,00 <i>cap 53103111</i>
Promuovere la presenza, l'adeguata distribuzione e l'attività dell'esercizio cinematografico in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale della città e del territorio;	5. Sostegno all'attività delle Sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio;	Bando pubblico emanato dalla Regione	50.000,00 <i>cap 53108108</i>
	6. Predisposizione del regolamento per l'apertura delle sale cinematografiche;	Istituzione gruppo di lavoro interno alla struttura regionale	0,00
Individuare modalità e forme di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva.	7. Contributi ai progetti di preproduzione di lungometraggi di interesse regionale	Bandi pubblici emanati dalla regione	50.000,00 <i>cap 53108108</i>

	8. Attività di disseminazione e assistenza ai soggetti dell'industria cinematografica e alle imprese di settore per la partecipazione alle misure di sostegno dell'impresa culturale prevista nel POR Marche 2007-13;	Funzione attivata tramite sito istituzionale, rivista del settore cultura, sensibilizzazione stampa, conferenze e incontri mirati.	Le risorse previste nel POR 2007-13, destinate alle imprese dell'intero settore cultura ammontano a 3.600.000,00 di cui 800.000,00 sono riservati a investimenti delle sale cinematografiche per risparmio energetico
	9. Attivazione della Marche Film Commission.	Predisposizione apposito atto di giunta (art. 8, comma 2)	L'entità del progetto richiede individuazione di risorse aggiuntive

### 4.3 Criteri per la predisposizione dei bandi

Le modalità di selezione per la formazione della graduatoria delle domande, per la liquidazione e la rendicontazione del contributo saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio o suo delegato, secondo i seguenti criteri generali:

1) Sostegno ai Circuiti e alle Rassegne cinematografiche di rilievo regionale	<p><b>Requisiti del soggetto richiedente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avere sede nel territorio regionale</li> <li>- essere soggetto attuatore di iniziative ed eventi riconducibili all'oggetto del bando</li> <li>- aver svolto attività nel settore da almeno 3 anni con programmazione regolare e continuativa</li> <li>- essere dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale</li> <li>- svolgimento della circuitazione e della rassegna nelle sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio Art. 80 TULPS</li> <li>- avere un bilancio dell'iniziativa che preveda un totale di costi annui non inferiore ai 60.000 euro</li> </ul> <p><b>Elementi di valutazione delle domande:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-storicità delle iniziative proposte (almeno 3 anni consecutivi di realizzazione)</li> <li>- valenza interprovinciale dell'iniziativa e di riequilibrio territoriale (almeno 3 Province)</li> <li>- programmazione di film d'essai (D Lgs 28/04 Art . 2 comma 6) o dichiarato di interesse culturale ai sensi DM 27 settembre 2004</li> <li>- prime visioni/anteprime</li> <li>- programmazione destinata al pubblico dell'infanzia e dell'adolescenza</li> <li>- adeguata promozione e comunicazione delle iniziative</li> </ul>
---	---

	<p>- attività collegate (iniziative formative del pubblico, incontri con gli artisti aperti alla cittadinanza, attività didattiche e iniziative culturali svolte in collaborazione e/o rivolte a università, scuole, agenzie educative)</p> <p>Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare, le modalità di selezione per la formazione della graduatoria delle domande, per la liquidazione e la rendicontazione del contributo saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Cultura.</p> <p>Il punteggio di valutazione, stabilito con il medesimo Decreto, sarà attribuito con riferimento ai parametri indicati dal presente Piano.</p>
<p>2) Sostegno a soggetti che senza finalità di lucro organizzano festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale, che stabilmente si svolgono nel territorio regionale (Art .3 comma 2 lett. d)</p>	<p><b>Requisiti del soggetto richiedente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avere sede nel territorio regionale</li> <li>- essere soggetto attuatore, di iniziative ed eventi riconducibili all'oggetto del bando</li> <li>- aver svolto attività nel settore da almeno 3 anni con programmazione regolare e continuativa</li> <li>- garantire affidabilità finanziaria da evincersi dai dati di bilancio dell'esercizio precedente, in relazione all'equilibrio fra le varie componenti dei ricavi e dei costi</li> <li>- essere dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale</li> <li>- avere un bilancio dell'iniziativa che preveda un totale di costi annui non inferiore ai 150.000 euro</li> </ul> <p><b>Elementi di valutazione delle domande :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disseminazione dell'iniziativa (eventi collaterali, ante o post festival, circuitazione di sezioni etc. in altri Comuni e/o Province)</li> <li>- storicità delle iniziative proposte (almeno 3 anni consecutivi di realizzazione)</li> <li>- riconoscimento ministeriale</li> <li>- sostegno regionale da almeno 5 anni</li> <li>- azioni volte all'allargamento e alla formazione del pubblico, in particolare giovanile</li> <li>- adeguata promozione e comunicazione delle iniziative</li> </ul> <p>Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare, le modalità di selezione per la formazione della graduatoria delle domande, per la liquidazione e la rendicontazione del contributo saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Cultura.</p> <p>Il punteggio di valutazione, stabilito con il medesimo Decreto, sarà attribuito con riferimento ai parametri indicati dal presente Piano.</p>
<p>3) Sostegno all'attività delle Sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio</p>	<p><b>Requisiti del soggetto richiedente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- localizzazione della sala cinematografica nel territorio regionale</li> <li>- giornate di attività non inferiori a 120 giorni</li> </ul> <p><b>Elementi di valutazione delle domande:</b></p> <p>Localizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in Comuni fino a 10.000 abitanti (punteggio massimo)</li> <li>- oltre i 10.000 fino a 40.000 abitanti</li> <li>- oltre i 40.000 abitanti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzazione urbana</li> <li>- Monosala (punteggio massimo)</li> <li>- Multisala fino a 4 schermi</li> <li>- Aderente a circuiti e rassegne sostenute dalla Regione</li> <li>- Attribuzione del Premio d'essai</li> </ul> <p>Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare, le modalità di selezione per la formazione della graduatoria delle domande, per la liquidazione e la rendicontazione del contributo saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Cultura.</p> <p>Il punteggio di valutazione, stabilito con il medesimo Decreto, sarà attribuito con riferimento ai parametri indicati dal presente Piano.</p>
<p>4) Contributi ai progetti di preproduzione di lungometraggi di interesse regionale</p>	<p><b>Requisiti del soggetto richiedente:</b> Sono ammissibili i progetti presentati da imprese individuali o da società di produzione.</p> <p>Le domande dovranno contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) sinossi o soggetto</li> <li>b) progetto di sceneggiatura</li> <li>c) lettera di interesse del produttore</li> <li>d) preventivo finanziario di massima del progetto filmico realizzabile</li> <li>e) curriculum degli autori, del distributore, del produttore</li> </ul> <p><b>Elementi di valutazione delle domande</b> Una apposita commissione valuterà la qualità artistica del progetto, anche alla luce del curriculum e dalla qualità delle precedenti esperienze dei soggetti coinvolti.</p>



**Allegato 1:**

**Tabella 1. Elenco cinema ANEC**

**Tabella 2. Elenco sale di comunità ecclesiale**

**Tabella 3. Premi esercenti sale d'essai e sale di comunità ecclesiale**

Fonte: AGIS MARCHE

Tabella 1 – Elenco cinema ANEC

<b>PROVINCIA DI ANCONA</b>			
<b>CINEMA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
MULTISALA GOLDONI	ANCONA		6
CINE PALAROSSINI	ANCONA	Temporaneamente inattivo	-1
SUPERCINEMA COPPI	ANCONA	Temporaneamente inattivo	-1
MULTISALA MR. OZ	ANCONA		3
CITTA' DEL CINEMA	ANCONA		9
ASTRA	CASTELFIDARDO		1
GIANO	FABRIANO		1
MONTINI	FABRIANO		1
OLIMPIA	IESI	Temporaneamente inattivo	-1
ASTRA	IESI	Temporaneamente inattivo	-1
POLITEAMA	IESI	Temporaneamente inattivo	-1
DIANA	IESI		1
MULTIPLEX GIOMETTI	IESI		5
COMUNALE	LORETO		1
NUOVO ARISTON	MOIE DI MAIOLATI		1
LA FENICE e PICCOLA FENICE	SENIGALLIA	Attività saltuaria	2
MULTIPLEX GIOMETTI	SENIGALLIA		6
TORQUIS	FILOTTRANO		1
CONCERTO	OSIMO		1
CINEMA TEATRO DEL SENTINO	SASSOFERRATO		1
			<b>Totale attivi: 40</b>
<b>ARENE ESTIVE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
ARENA EX APPANNAGGIO	IESI		1
ARENA VILLAREY	ANCONA		1
ARENA CRAL	CHIARAVALLE		1
ARENA TAPIOCA (Ex Corte del Castello)	FALCONARA ALTA		1
			<b>Totale attivi: 4</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>			
<b>CINEMA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
MULTIPLEX DELLE STELLE	ASCOLI PICENO-CASTELDILAMA		10
MULTISALA ODEON	ASCOLI PICENO		3
MULTISALA PICENO	ASCOLI PICENO		3
HELIOS	FERMO		1
SALA DEGLI ARTISTI	FERMO		1
LA PERLA	MONTEGRANARO		1
COMUNALE	SERVIGLIANO		1
MULTISALA MODERNO	SERVIGLIANO		3
ITALIA	PORTO SAN GIORGIO		1
MULTISALA DELLE PALME	SAN BENEDETTO TRONTO		2
CICCONI	SANT'ELPIDIO A MARE		1
MULTIPLEX GIOMETTI	PORTO S. ELPIDIO		9
ARLECCHINO	MONTE URANO		1
			<b>Totale attivi: 37</b>
<b>ARENE ESTIVE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
ARENA DELLE MAGNOLIE	PORTO SAN GIORGIO		1
ARENA VILLA MURRI	PORTO SAN ELPIDIO		1
			<b>Totale attivi: 2</b>
<b>PROVINCIA DI MACERATA</b>			
<b>CINEMA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
TIFFANY	MACERATA		1
MULTIPLEX 2000 e MULTIPLEX 2000 n. 2 sala ABC	PIEDIRIPA DI MACERATA		7
MULTIPLEX GIOMETTI	MATELICA		4
UGO BETTI	CAMERINO		1

FARNESE	CINGOLI		1
ROSSINI	CIVITANOVA MARCHE		1
CAPITOL	CIVITANOVA MARCHE		1
CECCHETTI	CIVITANOVA MARCHE		1
MULTISALA SABBATINI	RECANATI		2
CINEXTRA	RECANATI		1
CINEMA KURSAAL	PORTO RECANATI		1
ITALIA	MACERATA		1
MANZONI	CASTELRAIMONDO		1
CINEMA ITALIA	SARNANO		1
			<b>Totale attivi: 24</b>
<b>ARENE ESTIVE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
ARENA GIGLI	PORTO RECANATI		1
ARENA VENIERI	RECANATI		1
			<b>Totale attivi: 2</b>
<b>PROVINCIA DI PESARO</b>			
<b>CINEMA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
ODEON	PESARO		1
MULTISALA METROPOLIS	PESARO		3
MULTIPLEX GIOMETTICINEMA	PESARO		6
CINEMA EXCELSIOR	CAGLI		1
MULTISALA CITYPLEX-Politeama	FANO		3
CINEMA MALATESTA	FANO		1
MULTIPLEX GIOMETTI	FANO		6
LUX	PIOBBICO		1
CAPITOL	PERGOLA		1
COMUNALE CONTI	ACQUALAGNA		1
APOLLO	S. ANGELO IN VADO		1
MAGI	PIANDIMELETO		1
DUCALE MULTISALA	URBINO		2
GAMBRINUS	PENNABILLI		1
			<b>Totale attivi: 29</b>
<b>ARENE ESTIVE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIV.</b>	<b>SCHERMI</b>
nessuna arena estiva			
<b>RIEPILOGO analitico 2008:</b>			
SALE CINEMATOGRAFICHE NELLE PROVINCE			
ANCONA n. 15 cinema con 40 schermi			
ANCONA n. 4 arene			
ASCOLI PICENO n. 13 cinema con 37 schermi			
ASCOLI PICENO n. 2 arene			
MACERATA n. 14 cinema con 24 schermi			
MACERATA n. 2 arene			
PESARO E URBINO n. 14 cinema con 29 schermi			
PESARO E URBINO n. 0 arene			
TOTALE n. 8 arene			
TOTALE REGIONALE n. 56 cinema con 130 schermi			
SALE COMUNITA' ECCLESIALI NELLE PROVINCE			
ANCONA n. 7 cinema con 8 schermi			
ASCOLI PICENO n. 1 cinema con 1 schermo			
MACERATA n. 6 cinema con 6 schermi			
PESARO E URBINO n. 8 cinema con 10 schermi			
PESARO E URBINO n. 2 arene annesse			
TOTALE REGIONALE n. 22 sale com. eccl. con 25 schermi			
TOTALE REGIONALE n. 2 arene annesse			
<b>RIEPILOGO generale 2008:</b>			
TOTALE n. 56 cinema + 22 sale com. eccl. (totale 78 cinema) con 155 schermi (130 + 25 eccl.)			
Arene = n. 8+ 2 arene di com. eccl.			

Dati AGIS MARCHE

Tabella 2 - Elenco sale di comunità ecclesiale

<b>PROVINCIA DI ANCONA</b>			
	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
CINEMAZZURRO	ANCONA		1
GALLERIA	ANCONA		1
ITALIA	ANCONA		1
EXCELSIOR	FALCONARA		1
MULTISALA GABBIANO	SENIGALLIA		2
ARISTON	AGUGLIANO	att. inf. 120 gg	1
AUDITORIUM SUASA	CASTELLEONE SUASA	att. inf. 120 gg	1
DORICO	ANCONA	Temporaneamente inattivo	-1
			<b>Totale attivi: 8</b>
<b>ARENE</b>			
Arena Gabbiano	Senigallia		1
Arena Italia	Ancona		1
			<b>Totale attivi: 2</b>
<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>			
<b>CINEMA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
CUPRAMARITTIMA	MARGHERITA		1
			<b>Totale attivi: 1</b>
<b>PROVINCIA DI MACERATA</b>			
<b>CINEMA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIVI</b>	<b>SCHERMI</b>
DON BOSCO	TOLENTINO		1
EXCELSIOR	MACERATA	Temporaneamente inattivo	-1
TEATRO FAMIGLIA	MATELICA		1
CONTI	CIVITANOVA MARCHE		1
LANZI	CORRIDONIA		1
DIVINA PROVVIDENZA	POTENZA PICENA		1
S. PAOLO	SAN SEVERINO MARCHE		1
			<b>Totale attivi: 6</b>

<b>PROVINCIA DI PESARO</b>			
<b>CINEMA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>INATTIV</b>	<b>SCHERMI</b>
ASTRA	PESARO		1
LORETO	PESARO		1
NUOVO FIORE	CANTIANO	att. inf. 120 gg	1
MASETTI	FANO		1
LUX	URBANIA		1
ASTRA	GABICCE MARE		1
SOLARIS	PESARO		3
NUOVA LUCE	URBINO		1
			<b>Totale attivi: 10</b>
RIEPILOGO			
ANCONA = 7 cinema con 8 schermi			
ANCONA = 2 arene estive annesse al cinema			
ASCOLI P. = 1 cinema con 1 schermo			
MACERATA = 6 cinema con 6 schermi			
PESARO = 8 cinema con 10 schermi			
<b>22 sale di comunità ecclesiale e 2 arene estive annesse al cinema con 25 schermi</b>			

Dati AGIS MARCHE

Tabella 3 – Premi esercenti Sale d'essai e Sale di comunità ecclesiale nelle Marche

<b>ANNO 2008 (ATTIVITA' D'ESSAI 2007) D.L.vo n. 28 DEL 22 GENNAIO 2004 E D.M. 10 GIUGNO 2004</b>				
	<b>N.PR</b>	<b>ESERCENTE</b>	<b>CINEMA</b>	<b>CITTA'</b>
755	219	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEIO	SOLARIS SALA A	PESARO
756	220	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEIO	SOLARIS SALA B	PESARO
757	221	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEIO	SOLARIS SALA C	PESARO
66	1085	F.LLI GIOMETTI SNC DI GIOMETTI GIOVANNI E C.	ARLECCHINO	MONTE URANO
138	1073	CANALETTI MARIA	CAPITOL	CIVITANOVA MARCHE
183	164	CTM STUDIO PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	CINEMAZZURRO	ANCONA
241	84	F.LLI GIOMETTI SNC DI GIOMETTI GIOVANNI E C.	DIANA	JESI
301	73	PARROCCHIA BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO	EXCELSIOR	FALCONARA MARITTIMA
311	246	ENTE MORALE CHIESA SS. ANNUNZIATA - CASA DELLA GIOVENTU	FAMIGLIA TEATRO	MATELICA
345	873	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	GABBIANO SALA 1	SENIGALLIA
346	874	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	GABBIANO SALA 2	SENIGALLIA
466	1079	F.LLI GIOMETTI SNC DI GIOMETTI GIOVANNI E C.	MALATESTA	FANO
474	951	PARROCCHIA SAN BASSO	MARGHERITA	CUPRA MARITTIMA
451	952	PARROCCHIA SAN CRISTOFORO MARTIRE	LUX TEATRO	URBANIA
476	954	PROVINCIA RELIGIOSA SAN BENEDETTO DI DON ORIONE	MASETTI TEATRO	FANO
569	663	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	NUOVO FIORE	CANTIANO
532	429	CINEMA RIUNITI DI ACUTI CARLA & C. SAS	MONTINI	FABRIANO
545	1080	F.LLI GIOMETTI SNC DI GIOMETTI GIOVANNI E C.	MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA - SALA 1	SENIGALLIA
546	83	F.LLI GIOMETTI SNC DI GIOMETTI GIOVANNI E C.	MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA - SALA 6	PORTO SANTELPIDIO
558	451	LAZZARI FRANCO	NUOVA LUCE	URBINO
696	765	PARROCCHIA S. MARIA DI LORETO	S.R.C. LORETO	PESARO
705	421	DESIDERI E C. SRL	SALA DEGLI ARTISTI	FERMO
720	1090	MULTISALA SABBATINI SRL	SALA VENIERI	RECANATI
731	872	SEMINARIO DIOCESANO- CURIA VESCOVILE	SAN GIOVANNI BOSCO	SAN SEVERINO MARCHE

Dati AGIS MARCHE